

L'INIZIATIVA

Accordo Fincantieri, oggi a Riva il referendum fra i dipendenti

SESTRI LEVANTE. Oggi, allo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso, è il giorno del referendum. Lo ha indetto Fiom Cgil, per far esprimere i lavoratori sui contenuti dell'accordo che, venerdì scorso, Fim Cisl e Uilm hanno firmato con Fincantieri. I dipendenti potranno votare dalle 11 alle 15 rispondendo al quesito sulla loro disponibilità ad accettare l'accordo. Al centro della protesta di Fiom c'è la nuova organizzazione del lavoro dell'area meccanica e la proposta dell'azienda di dare in dotazione ai dipendenti un timbro identificativo con il quale concludere il ciclo produttivo. Ieri, con un'ora di astensione dal lavoro, lo stabilimento ha dato il via alla mobilitazione che, entro il 22 gennaio, porterà gli operai a scioperare per sei ore. Oggi è la volta della consultazione referendaria e domani sarà convocata un'assemblea. Intanto,

il segretario regionale Fiom, Bruno Manganaro, ha scritto a Fincantieri. «L'accordo firmato in assenza della nostra organizzazione - si legge nella lettera - non si può applicare agli iscritti Fiom e a tutti i lavoratori non iscritti che condividono la nostra posizione». Sergio Ghio, segretario territoriale Fiom Cgil ricorda che le assemblee dell'area meccanica «hanno respinto le proposte aziendali dando mandato alla Rappresentanza sindacale unitaria, a Fim, Fiom e Uilm di continuare la lotta. Mentre i lavoratori bloccavano le portinerie del cantiere navale, però, Fim e Uilm sceglievano di stare lontano dai lavoratori e vicini a Confindustria e Fincantieri». Secondo Ghio la convocazione del 9 gennaio ha rappresentato «una provocazione visto che lo stesso giorno c'era il coordinamento nazionale Fiom a Roma sul contratto integrativo».

